CONSORZIO DI BONIFICA 11 MESSINA **DELIBERA N° 3**
D.P.R.S. 23 MAGGIO 1997, n° 147 **del 31/01/2014**

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

OGGETTO: Nomina responsabile anticorruzione del Consorzio di Bonifica 11 Messina

---

L'anno duemilaquattordici, il giorno trentuno del mese di gennaio, in Palermo presso la sede dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento regionale dell'agricoltura,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

del predetto Consorzio, Dott. Giuseppe Dimino, assistito, con funzioni di segretario, dal Direttore Generale, Dott. Domenico Cuccione, ha adottato la seguente deliberazione:

VISTO il R.D. 23/2/1933 n. 215;

VISTA la Legge Regionale 25/5/1995 n. 45;

VISTO il D.P.R.S. del 23/5/97 n. 147, di costituzione del Consorzio di Bonifica 11 Messina;

VISTO lo Statuto del Consorzio;

VISTO il D.A. n. 661 del 14/05/2008, col quale è stata affidata al Dipartimento Regionale degli Interventi Infrastrutturali la gestione ordinaria dei Consorzi di Bonifica della Sicilia;

VISTO il D.A. n. 516 dell'11/6/2009, con il quale il Dirigente Generale *pro tempore* del Dipartimento Interventi Infrastrutturali è stato nominato Commissario Straordinario dei Consorzi di Bonifica della Regione Siciliana;

VISTO il D.A. n. 1 del 12/12/2012, col quale è stato revocato il D.A. n. 516/2009 ed è stato istituito l'Ufficio del Commissario Straordinario unico per i consorzi di bonifica della Sicilia ed è stato nominato Commissario Straordinario Unico a capo del suddetto ufficio il dott. Giuseppe Dimino;

CONSIDERATO che il Collegio dei revisori, decaduto ai sensi dell'art.19 della L.R. n.45/1995, è stato rinnovato, limitatamente a due soli componenti, con D.A. n. 565/2012 e si è in attesa della nomina del componente effettivo con funzione di Presidente;

VISTE la nota dell'Assessorato Risorse Agricole e Alimentari, Dipartimento Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura, prot. n. 22101 del 5/7/2012, il verbale di insediamento del Collegio dei Revisori n.1/12 del 2/8/2012 nonché la nota del 19/09/2012 a firma del Dott. Francesco Dato, componente anziano del Collegio dei Revisori, con la quale lo stesso rappresenta l'impossibilità di funzionamento dell'organo nelle more della designazione del Presidente;

VISTA la legge 6 novembre 2012 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione;

CONSIDERATO che l'art.1 comma 7 della citata legge n.190/2012 stabilisce che l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio il responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTA la circolare n.14 del 30 maggio 2013 dell'Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari (A.N.B.I.) con la quale in considerazione della elencazione tassativa delle Amministrazioni Pubbliche tenute all'applicazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 57 dell'art.1 avanti citato, si ritiene l'estraneità degli Enti consortili di bonifica agli adempimenti obbligatori contemplati nella legge 190/2012;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013 n.39 entrato in vigore il 4 maggio 2013, attuativo della delega contenuta nell'art.1 commi 49 e 50 della legge n.190 più volte citata;

VISTA la circolare n.20 del 24 luglio 2013 della suddetta A.N.B.I. con la quale ha rilevato :

1) Che l'art.2 comma 1 del D.Lgs n.39/2013 stabilisce che "Le disposizioni del presente decreto si applicano agli incarichi conferiti nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1 – comma 2 - , del D.Lgs.30/03/2001 n.165, ivi compresi gli enti pubblici, nonché negli enti di diritto privato in controllo pubblico";
2) Che l'art.1 del D.Lgs n.39/2013 dedicato alle "definizioni" alla lettera b)-comma 2 – stabilisce che "ai fini del presente decreto" devono intendersi per enti pubblici "gli enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, ovvero i cui amministratori siano da questa nominati";
3) Che la ratio della disciplina, rivolta alla prevenzione dei fenomeni di corruzione suggerisce una interpretazione estensiva del significato di enti pubblici per i quali la normativa, oltre alle pubbliche amministrazioni, trova applicazione ritiene obbligatoria la figura del Responsabile della prevenzione prevista dalla Legge n.190/2012;

VISTA la nota prot. n.6694 del 23/01/2014 del Commissario Straordinario Unico per i Consorzi di Bonifica della Sicilia, Dott. Giuseppe Dimino, indirizzata sia all'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea che all'Assessore Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea e ai Direttori dei Consorzi di Bonifica della Sicilia, con cui veniva comunicata l'opportunità di richiedere apposito parere all'Ufficio Legislativo e Legale della Regione, al fine di chiarire se la sopracitata Legge 190/2012 debba essere applicata o meno ai Consorzi di Bonifica Siciliani;

VISTA la nota prot. n.7479 del 27/01/2014 del Commissario Straordinario Unico per i Consorzi di Bonifica della Sicilia, Dott. Giuseppe Dimino, con cui ha disposto di dare attuazione alla normativa di cui alla Legge 190/2012 entro il 31/01/2014;

CONSIDERATO che nella nota sopracitata il Commissario ha indicato che il Responsabile della trasparenza e dell'anticorruzione dovrà essere individuato in una figura dirigenziale di prima fascia ;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla nomina del Responsabile della trasparenza e dell'anticorruzione, individuando a tal fine il Direttore Generale Dott. Domenico Cuccione;

D E L I B E R A

- di individuare, ai sensi dell'art.1 – comma 7 della legge n.190 del 06 novembre 2012 e successivo Decreto Legislativo n. 39 dell'8 aprile 2013, il Direttore Generale Dott. Domenico Cuccione, quale Responsabile della prevenzione della corruzione.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Domenico Cuccione

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Giuseppe Dimino